

IIS “DE FILIPPIS-GALDI”



D.P.R. n. 585 del 13 giugno 1958 – Introduce l’Educazione Civica nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Il ministro dell’Istruzione è l’on Aldo Moro.

Decreto Ministeriale 9 febbraio 1979 – Prevede una materia di insegnamento, denominata “ Educazione Civica e Geografia” [...]

D.P.R. del 12 febbraio 1985, n. 104 – È prevista una materia denominata Storia - Geografia - Studi Sociali.

L. 28 marzo 2003, n. 53 D. lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, alias Riforma Moratti – Sono introdotti gli OSA relativi ad una disciplina “ trasversale” che viene trattata dai docenti di tutte le discipline: l’Educazione alla Convivenza Civile.

D. L. 1 settembre 2008, n. 137 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2008, n. 169 – La Costituzione italiana è considerata il riferimento fondamentale di carattere valoriale.

Legge 20 agosto 2019, n. 92 - «Introduzione dell’insegnamento scolastico *tarsversale* dell’educazione civica»

D. M. 22 giugno 2020, n. 35 - Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica che diventa obbligatorio

PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi, e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curricolo di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia. La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. La legge 107/2015 nell’art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all’interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell’ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l’Istituto include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l’esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”. In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l’elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica: a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri; b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l’interazione con la comunità locale. Nel Dlgs. 62/2017, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015”, e precisamente nel Capo III “Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione”, agli articoli 12 e 17 si afferma che l’Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto,” anche delle attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione”, che quindi devono trovare posto nel documento cd. “del 15 maggio”, ove “si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti” (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all’accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

EDUCAZIONE CIVICA

INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni

IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. **Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni;** è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21). Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015). Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio". 1. *Il Curriculum* presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso. 2. *Il Curriculum* è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.

Le Linee Guida si sviluppano intorno a **tre nuclei** concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle

comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE. Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. La cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: a) rischi e insidie dell'ambiente digitale b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale c) educazione al digitale (media literacy).

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato: distribuzione oraria per ciascun anno di corso non meno di 13 ore nel primo periodo didattico non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La realizzazione e il coordinamento delle attività avviene attraverso l'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe. In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto e in assenza del docente di diritto al docente delle discipline giuridico – economiche. I docenti di tali discipline cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I Consigli di classe potranno proporre attività didattiche che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

- *Non ci sono indicazioni specifiche circa la suddivisione delle tematiche proposte nella legge tra i vari anni di scuola.*
- *Le istituzioni scolastiche, nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento n. 275/1999 (autonomia scolastica), sono chiamate a determinare, all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa, «il curriculum obbligatorio per i propri alunni».*

(Linee guida)

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il *cooperative learning* costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei definiti dal Ministero dell'Istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Allegato C

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5 , Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali

Partecipare al dibattito culturale Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Operare a favore dello sviluppo eco sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

TRAGUARDI di

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>-L'Organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese</p> <p>-Elementi fondamentali del diritto che regolano la vita democratica, con particolare riferimento al diritto del lavoro</p> <p>-Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche</p> <p>-Ordinamenti comunitari e internazionali e valori che li ispirano</p> <p>-I Diritti Umani nel diritto nazionale e internazionale e organismi nazionali, sovranazionali e non governativi che li tutelano</p> <p>-Carta della cittadinanza digitale (D.lgs. n. 217 del 13 dicembre 2017, D.lgs n. 179 del 26 agosto 2016)</p> <p>-I 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile:</p> <p>-I principi dell'economia sostenibile: finanza, economia reale, etica economica, modelli di sviluppo</p> <p>-Il diritto di cittadini e imprese, nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>-Il multiculturalismo e il dibattito politico e sociale.</p>	<p>-Riconoscere il valore delle regole e della vita democratica</p> <p>-Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici</p> <p>-Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea</p> <p>-Individuare forme di responsabilità personale verso gli ambienti, le cose, il paesaggio: pulizia, cura, salvaguardia</p> <p>-Riconoscere il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale</p> <p>-Individuare le conseguenze degli interventi umani a livello locale e globale</p> <p>-Riflettere sulla costruzione di modi di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone (salute, benessere psico-fisico, sicurezza, alimentare, lavoro dignitoso...)</p> <p>-Essere capaci di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali</p> <p>-Analizzare il contesto in cui si opera, anche multiculturale, in cui convivono soggetti con identità etniche diverse</p> <p>-Riconoscere la diversità ed individuare forme di rispetto, accoglienza e cooperazione.</p>	<p>-Esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale</p> <p>-Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali</p> <p>-Partecipare al dibattito culturale formulando risposte personali argomentate</p> <p>-Comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale</p> <p>-Adottare i comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, rispettando e valorizzando il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</p> <p>-Promuovere principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie</p> <p>-Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica</p> <p>-Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità</p> <p>-Interagire con persone di diversa cultura, rispettandone identità, ruolo e valori.</p>

CLASSI PRIME		
ARGOMENTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<p>-I regolamenti della comunità scolastica</p> <p>-Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche</p> <p>-La persona quale soggetto di diritto; gli ambiti in cui essa si forma e con i quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo stato, le realtà sopranazionali.</p> <p>-La Costituzione: formazione, significato, valori.</p> <p>-Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie</p> <p>-Educazione allo sviluppo sostenibile</p> <p>-Educazione digitale e on line, la privacy, i rischi della rete e il cyberbullismo</p> <p>-L'identità di genere e la discriminazione sessuale</p> <p>-La tolleranza e il dialogo interreligioso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Altro 	<p><i>- Creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e scelte, comprensive delle ripercussioni sulla vita altrui.</i></p> <p><i>- Impegnarsi nelle forme di rappresentanza previste (di classe e d'Istituto)</i></p> <p><i>- Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del bullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati.</i></p> <p><i>- Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri.</i></p> <p><i>- Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione.</i></p> <p><i>- Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri.</i></p> <p><i>- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.</i></p> <p><i>- Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza.</i></p>	<p><i>- Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme.</i></p> <p><i>- Saper riconoscere e rispettare le regole di istituto e promuovere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica.</i></p> <p><i>- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</i></p> <p><i>- Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità.</i></p> <p><i>- Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza</i></p>

CLASSI SECONDE		
ARGOMENTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<p>-Elementi fondamentali di diritto</p> <p>-I principi fondamentali della Costituzione italiana</p> <p>-Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie</p> <p>-Educazione all'uso dei media digitali</p> <p>-L'identità di genere e la discriminazione sessuale</p> <p>-L'educazione stradale</p> <p>-La protezione civile</p> <p>-Volontariato</p> <p>-Tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.</p> <p>-La convivenza fra i popoli e il valore della pace</p> <ul style="list-style-type: none"> • Altro 	<p><i>- Raggiungere la consapevolezza dei diritti e delle regole</i></p> <p><i>- Educare al rispetto del valore degli altri</i></p> <p><i>- Identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali</i></p> <p><i>- Mettere in evidenza il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata agli squilibri che caratterizzano il mondo</i></p> <p><i>- Sensibilizzare gli allievi al dialogo interculturale.</i></p> <p><i>- Sviluppare la capacità di assumere il punto di vista degli altri</i></p> <p><i>- Educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali</i></p> <p><i>- Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico</i></p> <p><i>- Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del cyberbullismo.</i></p> <p><i>- Saper rispettare un adeguato codice di comportamento on line</i></p>	<p><i>- Capire e fare propri i principi e le libertà costituzionali.</i></p> <p><i>- Conoscere i Regolamenti d'Istituto come momenti di cittadinanza partecipata.</i></p> <p><i>- Conoscere i processi migratori e valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale.</i></p> <p><i>- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</i></p> <p><i>- Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interferiscono con la guida.</i></p> <p><i>- Acquisire comportamenti consapevoli come futuri utenti della strada.</i></p> <p><i>- Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità.</i></p>

CLASSI TERZE		
ARGOMENTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<p>-La Costituzione repubblicana e le istituzioni dello Stato italiano</p> <p>-Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie</p> <p>-Elementi fondamentali del diritto che regolano la vita democratica, con particolare riferimento al diritto del lavoro</p> <p>-La sicurezza negli ambienti di lavoro</p> <p>-Educazione all'uso dei media digitali</p> <p>Carta della cittadinanza digitale (D.lgs. n. 217 del 13 dicembre 2017, D.lgs n. 179 del 26 agosto 2016)</p> <p>-La tutela della salute</p> <p>-Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale</p> <p>-I principi dell'economia sostenibile: finanza, economia reale, etica economica, modelli di sviluppo.</p> <p>-La convivenza fra i popoli e il valore della pace</p> <p>-La tolleranza e il dialogo interreligioso</p> <p>• <i>Altro</i></p>	<p><i>- Saper riconoscere e reagire alle minacce in rete, attraverso un adeguato codice comportamentale</i></p> <p><i>- Promuovere la partecipazione alle iniziative destinate ad un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie</i></p> <p><i>- Sensibilizzare gli studenti sul valore della privacy, al fine di diffondere la cultura del rispetto della persona.</i></p> <p><i>- Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere attraverso attività d'informazione e di sensibilizzazione.</i></p> <p><i>- Promuovere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030.</i></p> <p><i>- Creare cittadini consapevoli del valore della legalità attraverso esperienze attive sul territorio e incontri con le istituzioni.</i></p> <p><i>- Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori</i></p>	<p><i>- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</i></p> <p><i>- Comprendere il ruolo del privato sociale e promuovere la partecipazione attiva alle iniziative ad esso correlate.</i></p> <p><i>- Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza.</i></p> <p><i>- Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità.</i></p>

CLASSI QUARTE		
ARGOMENTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<p>-Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie</p> <p>-L'Unione Europea e gli organismi internazionali</p> <p>-La sicurezza negli ambienti di lavoro</p> <p>-Educazione digitale e on line, la privacy, i rischi della rete e il cyberbullismo</p> <p>-Lotta al bullismo e alle discriminazioni razziali</p> <p>-L'identità di genere e la discriminazione sessuale</p> <p>-I principi dell'economia sostenibile: finanza, economia reale, etica economica, modelli di sviluppo.</p> <p>-Ordinamenti comunitari e internazionali e valori che li ispirano</p> <p>-Il diritto di cittadini e imprese, nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>-Il multiculturalismo e il dibattito politico e sociale.</p> <p>-Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale</p> <p>-La convivenza fra i popoli e il valore della pace</p> <p>-La tolleranza e il dialogo interreligioso</p> <p>• <i>Altro</i></p>	<p><i>- Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica.</i></p> <p><i>- Imparare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento ma di realizzazione umana.</i></p> <p><i>- Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori.</i></p> <p><i>- Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere attraverso attività d'informazione e di sensibilizzazione.</i></p> <p><i>- Promuovere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030.</i></p> <p><i>- Creare cittadini consapevoli del valore della legalità attraverso esperienze attive sul territorio e incontri con le istituzioni.</i></p>	<p><i>- Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana.</i></p> <p><i>- Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza.</i></p> <p><i>-Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità.</i></p>

CLASSI QUINTE		
ARGOMENTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<p>-Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie</p> <p>-L'Organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese</p> <p>-L'Unione Europea e gli organismi internazionali</p> <p>-I Diritti Umani nel diritto nazionale e internazionale e organismi nazionali, sovranazionali e non governativi che li tutelano</p> <p>-Lotta al bullismo e alle discriminazioni razziali</p> <p>-L'identità di genere e la discriminazione sessuale</p> <p>-Ordinamenti comunitari e internazionali e valori che li ispirano</p> <p>-I 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> <p>-Il diritto di cittadini e imprese, nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>-Il multiculturalismo e il dibattito politico e sociale.</p> <p>-Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale</p> <p>-La convivenza fra i popoli e il valore della pace</p> <p>-La tolleranza e il dialogo interreligioso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Altro 	<p>- Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.</p> <p>- Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio.</p> <p>- Identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico.</p> <p>-Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio</p> <p>- Partecipare alle attività previste per le tre giornate celebrative (Shoah, il 27 gennaio giorno della Memoria; Foibe, il 10 febbraio giorno del Ricordo; "Giornata della Legalità", il 19 marzo</p>	<p>- Conoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle sue Istituzioni.</p> <p>- Conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo.</p> <p>- Comprendere il ruolo del privato sociale e promuovere la partecipazione attiva alle iniziative ad esso correlate.</p> <p>- Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza.</p> <p>- Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità</p>

RIPARTIZIONE E ATTRIBUZIONE ORARIA NEI LICEI E RELATIVI INDIRIZZI

LICEO SCIENZE UMANE					
DISCIPLINE	1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
Lingua e letteratura italiana	3h	3h	4h	4h	4h
Lingua e cultura latina	3h	3 h	2h	2h	2h
Geo/Storia	3h	3h			
Scienze Umane (Psicologia-Pedagogia)	4h	4h			
Scienze Umane (Psicologia, Pedagogia, Antropologia, Sociologia)			3h	3h	
Scienze Umane (Pedagogia, Antropologia, Sociologia)					4h
Filosofia			3h	3h	3h
Storia			4h	4h	4h
Diritto ed Economia	5h	5h			
Lingua e cultura straniera	3h	3h	3h	3h	3h
Matematica	3h	3h			
Matematica e/o Fisica			2h	2h	2h
Scienze naturali	3h	3h	3h	3h	3h
Storia dell'arte			3h	3h	3h
Scienze motorie e sportive	3h	3h	3h	3h	2h
Religione cattolica o attività alternative	3h	3h	3h	3h	3h
ORE ANNUE	33 h	33 h	33 h	33 h	33 h

LICEO ECONOMICO SOCIALE					
DISCIPLINE	1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
Lingua e letteratura italiana	3h	3h	3h	3h	3h
Geo/Storia	3h	3h			
Scienze Umane (Psicologia- Metodologia della Ricerca)	4h	4h			
Scienze Umane (Antropologia, Sociologia e Metodologia della Ricerca)			5h	5h	
Scienze Umane (Sociologia e Metodologia della Ricerca))					5h
Filosofia			3h	3h	3h
Storia			3h	3h	3h
Diritto ed Economia	6h	6h	6h	6h	6h
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3h	3h	2h	2h	2h
Lingua e cultura straniera 2 (Francese - Spagnolo)	3h	3h	2h	2h	2h
Matematica	2h	2h			
Matematica e/o Fisica			2h	2h	2h
Scienze naturali	3h	3h			
Storia dell'arte			3h	3h	3h
Scienze motorie e sportive	3h	3h	2h	2h	2h
Religione cattolica o attività alternative	3h	3h	2h	2h	2h
ORE ANNUE	33 h	33 h	33 h	33 h	33 h

LICEO LINGUISTICO					
DISCIPLINE	1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
Lingua e letteratura italiana	5h	5h	4h	4h	4h
Lingua e cultura latina	3h	3h			
Lingua e cultura straniera 1	3h	3h	2h	2h	2h
Lingua e cultura straniera 2	3h	3h	2h	2h	2h
Lingua e cultura straniera 3	3h	3h	2h	2h	2h
Geo/Storia	4h	4h			
Filosofia			3h	3h	3h
Storia			4h	4h	4h
Matematica	3h	3h			
Matematica e/o Fisica			2h	2h	2h
Scienze naturali	3h	3h	4h	4h	4h
Storia dell'arte			3h	3h	3h
Scienze motorie e sportive	3h	3h	3h	3h	3h
Religione cattolica o attività alternative	3h	3h	4h	4h	4h
ORE ANNUE	33 h	33 h	33 h	33 h	33 h

LICEO CLASSICO					
DISCIPLINE	1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
Lingua e letteratura italiana	6h	6h	4h	4h	3h
Lingua e cultura latina	3h	3h			
Lingua e cultura greca	3h	3h			
Lingua e cultura latina e/o greca			3h	3h	3h
Lingua e cultura straniera	3h	3h	3h	3h	3h
Geo/Storia	6h	6h			
Filosofia			3h	3h	3h
Storia			5h	5h	6h
Matematica	3h	3h			
Matematica e/o Fisica			3h	3h	3h
Scienze naturali	3h	3h	3h	3h	3h
Storia dell'arte			3h	3h	3h
Scienze motorie e sportive	3h	3h	3h	3h	3h
Religione cattolica o attività alternative	3h	3h	3h	3h	3h
ORE ANNUE	33 h	33 h	33 h	33 h	33 h

LICEO MUSICALE					
DISCIPLINE	1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
Lingua e letteratura italiana	5h	5h	5h	5h	5h
Geo/Storia	5h	5h			
Esecuzione ed interpretazione	–	–	–	–	–
Teoria analisi e composizione	–	–	–	–	–
Storia della musica	2h	2h	2h	2h	2h
Laboratorio musica d'insieme	–	–	–	–	–
Tecnologie musicali	–	–	–	–	–
Lingua e cultura straniera	3h	3h	3h	3h	3h
Filosofia			3h	3h	3h
Storia			6h	6h	6h
Matematica	3h	3h			
Matematica e/o Fisica			3h	3h	3h
Scienze naturali	4h	4h			
Storia dell'arte	4h	4h	4h	4h	4h
Scienze motorie e sportive	3h	3h	3h	3h	3h
Religione cattolica o attività alternative	4h	4 h	4h	4h	4h
ORE ANNUE	33 h	33 h	33 h	33 h	33 h

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN LIVELLI DI PADRONANZA

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo e originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro	L'allievo elabora progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente .	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo adeguato.	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	L'allievo si relaziona con gli altri in positivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; ascolta i punti di vista altrui e individua i diversi ruoli.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo per la valorizzazione dello stesso.	L'allievo è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito.	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare.	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo corretto	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato

COMPETENZA DIGITALE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	L'allievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato.